

BOLLETTINO di DIFESA della VITE

n° 02 del 16 maggio 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Difesa integrata volontaria

Con decreto dirigenziale n. 5123 del 14 marzo 2025 s sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata per l'anno 2025. Di seguito il link per scaricare gli allegati:

<https://www.regione.toscana.it/-/disciplinari>

Adesione SQNPI

Si comunica che dal 4 febbraio 2025 è attivo il link sul portale SIAN per la presentazione delle domande SQNPI - annualità 2025, scadenza presentazione 15 maggio 2025.

Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici.

Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Agrometeorologia

La settimana sarà caratterizzata da temperature miti (21-24°C), elevata umidità e frequenti rovesci, soprattutto da martedì a venerdì. Il weekend sarà più stabile, ma con residua nuvolosità.

Pioggia e temperature

Nell'ultima settimana (9-15 maggio 2025), l'area viticola di Montepulciano ha registrato precipitazioni cumulate pari a circa 18 mm, distribuite in più episodi pluviometrici di bassa intensità ma elevata frequenza, con picchi giornalieri il 10 e 11 maggio (rispettivamente 5 mm e 3 mm).

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese risulta attualmente molto eterogenea: si va dallo stadio di 7-8 foglie distese negli areali più freschi, allo stadio di infiorescenze distese nelle zone caratterizzate da condizioni pedoclimatiche più favorevoli e temperature più elevate.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

La persistenza dell'umidità fogliare e nei grappoli in accrescimento, in associazione a temperature medie giornaliere comprese tra 16 e 20°C, ha determinato condizioni predisponenti all'insorgenza di infezioni primarie da *Plasmopara viticola*, già segnalate in diversi areali del comune di Montepulciano.

In tal senso, si raccomanda l'adozione di interventi fitoiatrici mirati, laddove non ancora eseguiti, avvalendosi di prodotti con attività antispore in miscela con principi attivi dotati di sistemica o citotropismo, al fine di garantire una protezione efficace anche dei tessuti di neoformazione.

Considerato il perdurare dell'instabilità atmosferica e la variabilità fenologica intra-parcellare, è fortemente consigliata l'aggiunta di un bagnante-adesivante alla miscela, al fine di migliorare la persistenza del trattamento in condizioni di elevata dilavabilità, soprattutto nei contesti di conduzione biologica.

Alla luce del rischio fitosanitario elevato connesso all'attuale fase fenologica sensibile (pre-fioritura/inizio fioritura), si raccomanda, di mantenere stretti i turni di intervento, adeguando la frequenza dei trattamenti alle condizioni climatiche e allo sviluppo della vegetazione.

È altresì fondamentale monitorare attentamente le ore di bagnatura fogliare, poiché rappresentano un parametro chiave nella valutazione dell'efficacia e della persistenza dei prodotti rameici e di copertura, il cui potere residuo può essere ridotto da precipitazioni frequenti e abbondanti.

In tali condizioni, l'ottimizzazione del momento di applicazione e il ricorso a formulati dotati di buona resistenza al dilavamento (rame sotto forma di ossicloruro, solfato tribasico, poltiglia o complessi a lento rilascio), associati a coadiuvanti naturali, possono contribuire a mantenere un'adeguata protezione del vigneto.

Oidio

Le bagnature prolungate, unitamente all'umidità relativa elevata (>85%), sono compatibili con l'instaurarsi di infezioni oidiche. In assenza di sintomi

evidenti, si consiglia l'impiego di zolfo in formulazione liquida come trattamento di copertura a basso impatto ecologico.

Nei vigneti particolarmente suscettibili o in quelli in cui si sono verificati attacchi significativi durante la stagione precedente, è opportuno adottare strategie di difesa più mirate, prevedendo l'utilizzo di prodotti con maggiore persistenza d'azione. Se necessario, si raccomanda l'uso di principi attivi dotati anche di azione curativa, per garantire una protezione efficace contro le infezioni in fase di insorgenza.

Black rot

A partire dalla scorsa settimana, sono state segnalate alcune macchie di black rot (*Guignardia bidwellii*), talvolta caratterizzate dalla presenza di picnidi. Considerando l'aumento dei casi di infestazione negli ultimi anni, si consiglia di attuare un monitoraggio continuo e, laddove necessario, di pianificare una strategia di difesa adeguata per contenere la diffusione del patogeno.

Scaphoideus titanus

Ad oggi non sono state rilevate ancora neanidi di prima età. Modalità e tempi di intervento saranno forniti con i prossimi bollettini.

Consigli

Al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni di resistenza, è fondamentale adottare strategie di gestione sostenibile dell'impiego dei prodotti fitosanitari, al fine di preservare nel tempo l'efficacia delle diverse sostanze attive. Si raccomanda pertanto di alternare i meccanismi di azione e, ove possibile, di associare principi attivi a sito specifico con sostanze attive a multi-sito, in modo da ridurre la pressione selettiva esercitata sui patogeni.

Per ottimizzare l'efficacia dei trattamenti fitosanitari, è fondamentale applicarli in prossimità immediata dell'evento infettante, come piogge o condizioni favorevoli alla germinazione delle spore. Questo approccio consente di massimizzare l'attività dei principi attivi, garantendo una protezione tempestiva e riducendo il rischio di insorgenza di infezioni.

Si ricorda l'importanza degli interventi sulla parete vegetativa

Spollonatura: è prioritario intervenire tempestivamente con la spollonatura su tutte le varietà, al fine di eliminare i germogli avventizi e non produttivi presenti sul tronco e alla base del ceppo. Questa operazione è essenziale per migliorare l'efficienza fotosintetica della pianta, ridurre la competizione interna per le risorse e facilitare le operazioni colturali. In funzione del monitoraggio del *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della flavescenza dorata.

Palizzatura e gestione della chioma: considerata l'intensa ripresa vegetativa registrata nell'ultima settimana, si rende necessario procedere con tempestività alle operazioni di palizzatura e legatura dei germogli, finalizzate al contenimento e all'orientamento della crescita secondo la forma di allevamento adottata. Questi interventi permettono di ottimizzare la distribuzione spaziale della chioma, migliorando l'esposizione fogliare alla radiazione solare e facilitando l'esecuzione delle pratiche colturali meccanizzate.

Fenomeno di regressione a viticcio

Negli ultimi rilievi fenologici si osserva con crescente frequenza un fenomeno di regressione delle infiorescenze a viticcio, riconducibile a alterazioni nella morfogenesi dei germogli. Tale anomalia è dovuta a squilibri nella regolazione ormonale interna della pianta, in particolare a un'errata modulazione delle gibberelline e delle auxine, ormoni chiave nel processo di differenziazione fiorale. Le temperature minime inferiori ai 12°C, registrate nei giorni scorsi, hanno interferito negativamente con la fase di differenziazione dei primordi fiorali, provocando un'involuzione dell'infiorescenza verso strutture vegetative (viticci), con conseguente riduzione della potenzialità produttiva del vigneto.

Raccomandazioni tecniche

In caso di regressione diffusa, si consiglia di modulare il carico produttivo lasciando un numero superiore di germogli per ceppo, rispetto alla media aziendale, per compensare eventuali perdite fiorali.

Valutare eventuali interventi nutrizionali mirati, con particolare attenzione all'apporto di boro e potassio, elementi che supportano la fertilità delle infiorescenze e lo sviluppo della fioritura.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETITARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.